



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail ufficio legale riccardo.boriassi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. n.: 084/2009

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
On.le Silvio BERLUSCONI

AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA
REPUBBLICA
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On.le Gianfranco FINI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED
INNOVAZIONE
On.le Renato BRUNETTA

AL SIG. MINISTRO DEL LAVORO SALUTE E
POLITICHE SOCIALI
On.le Maurizio SACCONI

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO CON
DELEGA AI VVF
Francesco Nitto PALMA

A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Francesco Paolo TRONCA

E p.c.:

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Dott. Giorgio NAPOLITANO

A TUTTI I MINISTRI E PARLAMENTARI

A TUTTI I MEZZI D'INFORMAZIONE

OGGETTO: RICHIESTA INDENNITA' DI ESPOSIZIONE AL RUMORE PER I VIGILI DEL FUOCO IN SERVIZIO PRESSO LE SEDI AEROPORTUALI, D.P.R. 146/75 GRUPPO "A" TABELLA IV 3, RICONOSCIUTA ALLO STATO ATTUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELLA GUARDIA DI FINANZA; ENNESIMO TRATTAMENTO SPEREQUATIVO RISPETTO AGLI ALTRI CORPI DELLO STATO.

Continua il trattamento sperequativo riservato ai Vigili del Fuoco che prestano servizio presso le sedi aeroportuali; il personale appartenente a Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza percepisce infatti una indennità di esposizione al rumore, ai sensi del **D.P.R. 146/1975 (Gruppo "A" Tabella IV 3)**, inizialmente corrisposta al solo personale civile dello Stato, successivamente **estesa al personale militare e dei Corpi di Polizia, grazie al parere n. 722/80 del Consiglio di Stato Sezione I del 3 aprile 1981, in forza del rinvio nell'articolo 6 comma 3 della L. 27 ottobre 1973 n.628.**

Sulla base del citato parere, le varie amministrazioni hanno provveduto, mediante l'emanazione di appositi decreti interministeriali, al **riconoscimento dell'indennità di rischio per prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rumori o ultrasuoni superiori a 95 decibel in luogo aperto o a 85 decibel in luogo chiuso**, per i Vigili del Fuoco invece il riconoscimento di detta indennità, contrariamente a quanto avvenuto per gli altri Corpi, è stato subordinato dal *Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne, con nota prot. n. 235/S 105/15 del 10 febbraio 2004* ad un apposito studio-ricerca (i risultati o l'esistenza del quale ancora si attende dopo oltre cinque anni di attesa e di danno patrimoniale), **non resosi invece necessario per la Polizia di Stato** i cui operatori sono stati riconosciuti quale categoria esposta ai rischi in oggetto, dallo stesso Ministero dell'Interno con *Decreto Interministeriale del 12 luglio 1983, registrato alla Corte dei Conti il 26 gennaio 1983, Registro n.4 Interno, foglio n.130, ad ulteriore riprova di un frequente trattamento sperequativo e lesivo, non solo della dignità dei Vigili del Fuoco, ma anche degli articoli 3 e 36 della Costituzione italiana.*

In ragione di quanto in precedenza affermato questa Organizzazione Sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) chiede:

- **L'immediato riconoscimento dell'indennità di rischio ai sensi del D.P.R. 146/1975 (Gruppo "A" Tabella IV 3) per l'esposizione diretta e continua dei Vigili del Fuoco a rumori o ultrasuoni superiori a 95 decibel in luogo aperto o a 85 decibel in luogo chiuso.**
- **L'estensione di detta indennità a tutto il personale operativo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco in relazione all'esposizione dello stesso ai sistemi acustici di allertamento delle sedi di servizio ed ai sistemi di allarme in dotazione agli automezzi Vigili del Fuoco.**
- **Di conoscere lo stato attuale dello studio di cui alla nota ministeriale Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne, prot. n. 235/S 105/15 del 10 febbraio 2004.**
- **Di impiegare lo studio di cui al punto precedente quale idoneo strumento atto a ridurre l'esposizione al rumore ed al riconoscimento del prolasso della valvola mitrale quale patologia dipendente da causa di servizio, essendo detta patologia strettamente correlata, oltre all'attività tipica dei Vigili del Fuoco, all'esposizione al rumore quale elemento concorrente al raggiungimento stabile di 188 battiti cardiaci al minuto, ovvero ai limiti massimi di resistenza del muscolo cardiaco (Kuorinka I, Korhonen O. *Firefighters' reaction to alarm, an ECG and heart rate study; 1127475 [PubMed - indexed for MEDLINE]*).**

Certi di una positiva ed immediata risoluzione della problematica in oggetto, si resta in attesa di un cortese riscontro, in assenza del quale verranno intraprese opportune ed incisive azioni di protesta e di tutela. Distinti saluti.

Roma 11 marzo 2009



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi